

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Provincia di Udine

## PIANO DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELL'AREA VASTA

# MEDIO FRIULI

**FASE CONCLUSIVA**

**BASILIANO  
BERTIOLO  
CAMINO AL T.  
CASTIONS DI S.  
CODROIPO  
LESTIZZA  
MERETO DI T.  
MORTEGLIANO  
SEDEGLIANO  
TALMASSONS  
VARMO**

Committente: ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE MEDIO FRIULI  
Capofila: Comune di Codroipo - Area Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

**TITOLO: STUDIO PROPEDEUTICO AL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VAS Comune di Sedegliano**

NOVEMBRE 2011

ELABORATO

09

Studio AGORAA Massimo Casolari  
MONICA CAIROLI Dott. Forestale  
MPCO STUDIO Matteo Palmisano Giuseppe D'Orsi  
Responsabili di progetto: Giulio Bisolutti Jacopo di Cristoforo  
Capogruppo: Arch. Massimo Casolari  
Collaboratori: Silvia Albano Davide Cognolati Davide Ceresoli Paola Molteni

## COMUNE DI SEDEGLIANO



Foto 1 - Linee amministrative su orofoto - Immagine estratta dal catalogo dei dati ambientali del Friuli Venezia Giulia - Fonte Sito Regione Friuli Venezia Giulia



Foto 2 - Siti tutelati all'interno del perimetro comunale - Immagine estratta dal catalogo dei dati ambientali del Friuli Venezia Giulia - Fonte Sito Regione Friuli Venezia Giulia

Localizzazione aree di intervento rispetto ai siti tutelati

Situato all'estremità Nord-Ovest del territorio del Medio Friuli, nell'alta pianura friulana, il Comune di Sedegliano si estende su una superficie di circa 50 kmq, con 3.926 abitanti al 31.12.2010 e comprende, oltre il capoluogo le frazioni di Codemo, Gradisca, Grions, Pannella, Redenzico, Rivis, San Lorenzo, Turrida.

Lo stanziamento dei primi abitanti è stato favorito dalla sua posizione in prossimità di un tratto guadabile del fiume Tagliamento e si fanno risalire al 1800-1700 a.C. nell'area del castelliere, risalente all'età del Bronzo, oggi sede di un campo sportivo. Il maggiore sviluppo si ebbe in epoca romana con la via Crescentina che lo collegava all'Austria che fu portatrice di ricchezza ma nei secoli successivi anche varco per varie invasioni. Ultimo scenario di guerra fu la battaglia del Tagliamento nel 1797 tra le truppe di Napoleone e quelle asburgiche.

Terra da sempre volata all'agricoltura il cui primo ammodernamento avvenne con la costruzione del canale di irrigazione Ledra-Tagliamento.

L'attività agricola rappresenta a tutt'oggi una delle principali risorse locali, le aree a destinazione agricola si estendono infatti su quasi il 70% del territorio comunale, circa 3.547 ha secondo il Censimento generale dell'agricoltura del 2000, anche se i dati ufficiali dell'ultimo censimento 2010 rilevano a livello regionale una contrazione pari a circa il 33% della superficie agricola utilizzata. Prevaleggiano i seminativi e in alcune aree frutteti. Anche in queste zone la bonifica ha portato ad una uniformità del paesaggio con la scomparsa di filari ed aree boscate.

L'allevamento, in prevalenza di bovini da latte, ha favorito lo sviluppo di aziende lattiero-casearie, in particolare nella zona di Codemo.

Il comune di Sedegliano rientra nelle zone vulnerabili ai nitrati della Regione Friuli Venezia Giulia.

Sul territorio comunale di Sedegliano è individuato il sito tutelato A.R.I.A. n. 8 - Fiume Tagliamento istituito con D.P.G.R. 0143/Pres del 17.05.2002.

Rispetto alle proposte del Piano delle strategie il Comune di Sedegliano ricade nella macroarea con indice di sensibilità ambientale di alta attenzione.

Il Piano delle Strategie propone la valorizzazione del Fiume Tagliamento nelle macrotematiche di area vasta.

Il Comune di Sedegliano è situato all'interno dell'Alta Pianura Friulana, con suoli costituiti prevalentemente da depositi alluvionali ghiaiosi di notevole spessore e di elevata permeabilità nelle quali si sviluppa una potente ed estesa falda freatica. Il paesaggio è pianeggiante con un'altitudine media di ca. 42 m s.l.m. Nonostante la maggioranza del territorio sia destinata ad uso agricolo, quello che caratterizza il comune è il Fiume Tagliamento.

Ci troviamo nel tratto medio sulla riva sinistra dove nonostante la relativa antropizzazione sono ancora visibili fino oltre Rivis dove in alcuni tratti la loro altezza è di circa cinque metri.

Il fiume Tagliamento viene ritenuto un ecosistema estremamente prezioso ed interessante, essendo considerato l'ultimo corridoio fluviale morfologicamente intatto delle Alpi.

La varietà di specie vegetali presenti nel Tagliamento è notevole in quanto collega habitat montani e di pianura. L'alveo del fiume si comporta come un corridoio ecologico naturale sia longitudinale che latitudinale.

La vegetazione potenziale di riferimento è il Quercio-carpineti caratterizzato dalla presenza di farnia, rovere, carpino, la forte antropizzazione e l'agricoltura intensiva, le sistemazioni fondiarie, le innovazioni tecnologiche hanno portato alla scomparsa di queste formazioni originarie che sono state sostituite da piccole formazioni boscate con prevalenza di specie autoctone quali Robinia, Gelsio, Platano e presenza sporadica di specie autoctone quali Olmo, Farnia, Acero campestre, Pioppo nero, Salice. Tra la vegetazione arbustiva troviamo principalmente Sambuco, Ligustro, Rosa di macchia, Evonimo, Rovi, Sanguinella e Biancospino.

Sotto il profilo urbanistico è caratterizzato dalla presenza di borghi, frazioni e case sparse, testimonianza dell'antica vocazione agricola del territorio.

DETERMINANTI	PRESSIONI	STATO	IMPATTI	RISPOSTE																						
<p>Gli obiettivi generali del Piano delle Strategie riguardano la definizione di contenuti che tengono conto dei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- paesaggio urbano e sistemi ambientali esistenti</li> <li>- vincoli idrografici, archeologici e condizioni del suolo</li> <li>- relazione con i siti protetti, quali SIC e ZPS</li> <li>- ubicazione degli insediamenti commerciali esistenti</li> <li>- viabilità esistente e previsioni di aumento del traffico</li> <li>- riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico</li> <li>- riduzione del consumo di risorse energetiche con promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili</li> <li>- sviluppo socio-economico</li> </ul> <p>In particolare il Piano in Comune di Sedegliano individua i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>recupero funzionale di casa battiston per residenza e attività ricettive</li> <li>recupero funzionale delle corti per attività culturali, didattiche e centro di ospitalità turistica</li> <li>recupero funzionale delle corti e dei piani terra degli edifici in linea per attività di mercati di prodotti locali, km 0 e residenza convenzionata</li> <li>recupero funzionale di casa Rinaldi come centro diurno per anziani</li> <li>località Codemo, recupero funzionale per attività ricettive mirate alla valorizzazione dei borghi e alla promozione del territorio con collegamento all'area dello stradone Manin</li> <li>località Turrida, ex asilo come centro di promozione del territorio del Medio Friuli</li> <li>località Rivis, edificio ex scuola come centro informazione e promozione del territorio, attività di assistenza e noleggio bici, locanda; recupero funzionale di immobili per residenza, attività ricettive, centro convegni, impianto ricreativo e ipoturistico.</li> <li>nell'ottica di area vasta riqualificazione rientra lo stradone Manin come "asse territoriale attrezzato", realizzazione di un percorso natura di collegamento Nord-Sud lungo il Tagliamento "autostrada verde", messa in rete del castelliere con gli altri del territorio</li> <li>la riorganizzazione degli agrosistemi attraverso la diversificazione culturale rispetto alle monoculture</li> <li>impianto di specie arboree e arbustive autoctone e ricostruzione dei boschi ripariali per il ripristino dei corridoi ecologici e delimitazione dei campi coltivati e lungo i corsi d'acqua al fine di interrompere la monotonia del paesaggio, contrastare l'inquinamento e il rumore, schermare insediamenti produttivi e favorire la creazione di un habitat adatto all'insediamento di specie animali</li> <li>inserimento di progetti pilota per la coltivazione e la lavorazione di piante medicinali e officinali</li> <li>implemento della filiera agro-forestale eco-compatibile: agricoltura biologica, vendita diretta produttore - consumatore attraverso la creazione di mercatini, gruppi d'acquisto, punti vendita in azienda, km 0</li> <li>recupero delle lavie</li> <li>eliminazione e restauro ambientale di fossati artificiali, drenaggi, arginature e discariche di materiali</li> <li>individuazione di punti panoramici attrezzati</li> <li>recupero muretti a secco per definire le proprietà</li> <li>valorizzazione delle attività connesse all'agricoltura: fattorie didattiche, agriturismo, miglioramento della viabilità campestre anche per la creazione di percorsi ciclo-pedonali turistico ricreativi</li> <li>organizzazione di servizi, accessi e luoghi di intrattenimento nei pressi di aree di pregio ambientale tutelate</li> <li>progetto di manutenzione unitario del patrimonio edilizio, salvaguardia dell'identità storica e ripristino delle tipologie edilizie e architettoniche tradizionali</li> <li>piano di riqualificazione della scena urbana: recupero delle tecniche tradizionali per gli apparati di finitura delle facciate storiche e riordino dell'arredo urbano minore</li> <li>progetto delle funzioni per rivitalizzare i nuclei storici attraverso nuove attività</li> </ul>	<p>Le pressioni che potremo attenderci dalla realizzazione del piano sono individuabili nell'incremento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento presenza umana indotta</li> <li>- emissioni in atmosfera</li> <li>- inquinamento luminoso</li> <li>- inquinamento acustico</li> <li>- scarichi</li> <li>- rifiuti</li> </ul> <p>Nel quadro sintetico sono individuate e riportate le pressioni specifiche potenzialmente attese dalla attuazione del piano</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>CATEGORIA DI PRESSIONE</th> <th>PRESSIONI ATTESE</th> <th>COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CONSUMI</td> <td>- consumi energetici - consumi idrici</td> <td>risorse energetiche acqua</td> </tr> <tr> <td>EMISSIONI</td> <td>EMISSIONI IN ATMOSFERA: da riscaldamento da traffico Indotto RUMORE da traffico Indotto da attività artigianali PRODUZIONE ACQUE REFLUE INQUINAMENTO LUMINOSO</td> <td>acqua ambiente fisico salute umana ambiente biotico</td> </tr> <tr> <td>INTERFERENZE</td> <td>aumento rifiuti urbani</td> <td>agro eco sistema</td> </tr> </tbody> </table>	CATEGORIA DI PRESSIONE	PRESSIONI ATTESE	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA	CONSUMI	- consumi energetici - consumi idrici	risorse energetiche acqua	EMISSIONI	EMISSIONI IN ATMOSFERA: da riscaldamento da traffico Indotto RUMORE da traffico Indotto da attività artigianali PRODUZIONE ACQUE REFLUE INQUINAMENTO LUMINOSO	acqua ambiente fisico salute umana ambiente biotico	INTERFERENZE	aumento rifiuti urbani	agro eco sistema	<p>ARIA : non vi sono dati specifici per quanto riguarda il controllo della qualità dell'aria in Comune di Sedegliano. Non risultano essersi mai verificate emergenze relative alla qualità dell'aria. A livello regionale è in fase di approvazione il Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria il cui obiettivo principale è il conseguimento sull'intero territorio regionale della prevenzione, del contenimento e del controllo del rischio di superamento dei valori limite degli inquinanti (particolato sottili e ossidi di azoto) nonché delle soglie di allarme dei livelli di ozono.</p> <p>L'impegno delle amministrazioni locali sarà quello della riduzione di due gradi della temperatura media impostata internamente agli edifici (ove possibile : per i valori delle temperature dell'aria nei diversi ambienti si fa riferimento alla legge 9 gennaio 1991, n.10 "norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia." e ai relativi decreti di attuazione).</p> <p>Nell'estate appena trascorsa abbiamo assistito ad un aumento nelle concentrazioni di ozono sul territorio della nostra regione. Poiché l'ozono non viene direttamente rilasciato in atmosfera dalle attività umane, ma si forma a seguito di complesse reazioni chimiche che avvengono da una nutrita schiera di inquinanti (i precursori dell'ozono) in presenza di radiazione solare, risulta molto difficile spiegare totalmente il comportamento dell'ozono nel corso del 2011. E' comunque fuori di dubbio che una delle cause delle elevate concentrazioni di ozono osservate vada comunque ricercata nella maggiore insolazione. Il 2011, infatti, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, ha registrato valori elevati di radiazione solare al suolo, soprattutto in maggio e nella seconda parte di agosto. Molto più difficile risulta invece stimare il contributo di un'eventuale aumento nelle emissioni di precursori.</p> <p>Nel comune vi è un'industria tessile industriale soggetta ad AIA ACQUA: La rete acquedottistica serve la totalità dei centri abitati e degli edifici di Sedegliano. Per quanto riguarda gli scarichi si suddividono tra rete fognaria, impianti di trattamento primario e scarico al suolo. La superficie comunale ricade in zona vulnerabile ai nitrati.</p> <p>Il Tagliamento presenta una elevata vulnerabilità relativamente a concentrazioni di pesticidi e concimi. Non vi sono dati validati recenti relativi alle acque superficiali e sotterranee.</p> <p>SUOLO: Le problematiche legate all'uso del suolo per lo svolgimento di attività antropiche riguardano l'impermeabilizzazione del suolo, la contaminazione, la riduzione di fertilità dovuta all'errata gestione. In passato eccessive fertilizzazioni nell'agricoltura intensiva, la morfologia pianeggiante del territorio limita i problemi di erosione e frantumazione.</p> <p>Il Comune di Sedegliano, in accordo con ARPA FVG promuove il controllo delle emissioni di Radon negli edifici pubblici.</p> <p>AMBIENTE BIOTICO: Il contesto in esame è frutto di interventi di bonifica, di disboscamento e inasveamento delle acque che hanno portato alla trasformazione dell'assetto idrografico e paesaggistico. Dal punto di vista agricolo le colture principali sono il mais, la soia e la vite.</p> <p>Tra gli animali presenti sono molto comuni rane e rospi. La fauna di terra è caratterizzata dalla presenza consistente di talpe e ricci. Tra i mammiferi è frequente la lepore e la donnola. L'avifauna è sia di passo che stanziale. In numero elevato si riscontrano popolazioni di Alcedidi, Anatridi, Accipitridi, Sifidi e Turdidi.</p> <p>Nell'area del Tagliamento si distinguono: il greto attivo, ghiala e vegetazione pionieristica, quasi esclusivamente erbacea. In grado di sopportare lo stress dovuto alle frequenti inondazioni, banchi ghiaiosi e isole vegetate (saletti), in friulano salets) leggermente più elevati ad inondazione sporadica dove troviamo un ambiente magro in cui compaiono prima arbusti, pioppi neri e salici bianchi, spazi golenali più esterni, dove le inondazioni avvengono solo in caso di piena eccezionale, si trova la vegetazione permanente composta anche da pioppi bianchi ed ontani neri. In questa fascia la vegetazione offre riparo a numerose specie di insetti ed uccelli.</p> <p>PAESAGGIO: il paesaggio che circonda Sedegliano si presenta pianeggiante con i fondi coltivati che ne costituiscono la caratteristica principale. L'uniformità è raramente spezzata dalla presenza di filari e relitti di boschi piantati. Nel pressi del Tagliamento invece il paesaggio cambia anche se anche qui vi sono molti coltivi. La vegetazione riparia è ricca e il fiume con il suo largo letto costituisce un elemento paesaggisticamente di elevato valore.</p>	<p>Il Piano delle strategie del Medio Friuli non ha alcun effetto da un punto di vista normativo o prescrittivo, ma costituisce uno studio approfondito del territorio, delle aree urbane ed extra-urbane, dei sistemi locali e territoriali con un particolare approfondimento delle risorse naturali, storico-culturali ed ambientali del territorio, per individuare punti critici e potenzialità, al fine di indicare delle linee guida per la valorizzazione delle risorse locali e promuovere una programmazione dello sviluppo del Medio Friuli in un'ottica sovracomunale fondata sulla sostenibilità ambientale.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni l'attenzione qualitativa e/o quantitativa, diretta o indiretta, a breve e a lungo termine, permanente o temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa, del Piano sull'ambiente non è significativa.</p> <p>Si riporta comunque un quadro generale di quelli che possono essere gli impatti potenziali attesi qualora le singole amministrazioni decidessero di adottare attraverso lo strumento urbanistico le proposte scaturite dal Piano.</p> <p>L'attuazione del Piano in ogni caso non produrrà alcuna modificazione né diretta né indiretta sugli habitat, né a breve, né a lungo termine, non vi sarà perdita in termini di superficie, non vi sarà frammentazione, distruzione del territorio, né perturbazione nei confronti della fauna.</p> <p>Quadro sintetico di impatti potenziali attesi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>CATEGORIA DI PRESSIONE</th> <th>IMPATTI POTENZIALI ATTESI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CONSUMI</td> <td>- consumi del suolo agricolo - naturale estremamente ridotto, in quanto il Piano punta al recupero dei volumi esistenti - Impermeabilizzazione del suolo limitata per quanto detto in merito alla riduzione di suolo - consumi energetici è previsto un aumento causato dal recupero di edifici attualmente dismessi e dal maggior conseguente carico antropico</td> </tr> <tr> <td>EMISSIONI</td> <td>EMISSIONI IN ATMOSFERA: da riscaldamento da traffico Indotto RUMORE da traffico Indotto PRODUZIONE ACQUE REFLUE INQUINAMENTO LUMINOSO</td> </tr> <tr> <td>INTERFERENZE</td> <td>aumento rifiuti urbani</td> </tr> <tr> <td>INGOMBRI</td> <td>Impatti di carattere temporaneo legato ai volumi fuori terra delle opere edili</td> </tr> </tbody> </table>	CATEGORIA DI PRESSIONE	IMPATTI POTENZIALI ATTESI	CONSUMI	- consumi del suolo agricolo - naturale estremamente ridotto, in quanto il Piano punta al recupero dei volumi esistenti - Impermeabilizzazione del suolo limitata per quanto detto in merito alla riduzione di suolo - consumi energetici è previsto un aumento causato dal recupero di edifici attualmente dismessi e dal maggior conseguente carico antropico	EMISSIONI	EMISSIONI IN ATMOSFERA: da riscaldamento da traffico Indotto RUMORE da traffico Indotto PRODUZIONE ACQUE REFLUE INQUINAMENTO LUMINOSO	INTERFERENZE	aumento rifiuti urbani	INGOMBRI	Impatti di carattere temporaneo legato ai volumi fuori terra delle opere edili	<p>Il Piano delle strategie per lo sviluppo dell'area vasta del Medio Friuli propone una serie di azioni che costituiscono di per sé delle misure mitigatorie e compensatorie allo stato di fatto del territorio.</p> <p>Come prescritto dall'art. 3 del D.Lgs. 152 / 2006, il principio dello sviluppo sostenibile si basa sulla considerazione che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.</p> <p>Nel rispetto di questo principio il Piano promuove il recupero del patrimonio edilizio dismesso con il recupero delle tipologie edilizie ed architettoniche tradizionali.</p> <p>Dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti finalizzati al risparmio energetico.</p> <p>Sviluppare su tutto il territorio la rete fognaria.</p> <p>Relativamente alle emissioni in atmosfera dovute al traffico veicolare si prospettano soluzioni quali il potenziamento dei mezzi pubblici, deviazione del traffico pesante, promozione dell'utilizzo di mezzi ad energia alternativa.</p> <p>Potenziamento della vegetazione esistente lungo le strade e all'interno dell'abitato anche per la riduzione dell'inquinamento acustico.</p> <p>Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili in particolare fotovoltaico e centrali biogas</p> <p>Sarà posta particolare attenzione al ripristino di ex cave, delle discariche di inertii chiuse e non recuperate dal punto di vista ambientale, con l'eventuale presentazione alla regione di un piano che riguardi tutto il territorio del Medio Friuli al fine di poter accedere a finanziamenti in una azione associativa dei comuni.</p> <p>Potenziamento della vegetazione partendo dai relitti di boschi piantati presenti.</p> <p>Al fine di contrastare la vulnerabilità ai nitrati di questo territorio è necessario promuovere una diversificazione delle colture ed un approccio meno intensivo dell'agricoltura.</p> <p>Sviluppare al massimo la filiera breve e i mercatini a km 0.</p> <p>Per quanto concerne il potenziale aumento dei rifiuti urbani il Comune di Sedegliano promuove una attenta politica in materia di raccolta differenziata</p> <p>Fruizione ecosostenibile del Fiume Tagliamento.</p> <p>Definizione di un cronoprogramma che permetta di considerare gli interventi rispettando le esigenze stagionali</p> <p>Prevedere piani di manutenzione per evitare la vanificazione degli interventi</p>
CATEGORIA DI PRESSIONE	PRESSIONI ATTESE	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA																								
CONSUMI	- consumi energetici - consumi idrici	risorse energetiche acqua																								
EMISSIONI	EMISSIONI IN ATMOSFERA: da riscaldamento da traffico Indotto RUMORE da traffico Indotto da attività artigianali PRODUZIONE ACQUE REFLUE INQUINAMENTO LUMINOSO	acqua ambiente fisico salute umana ambiente biotico																								
INTERFERENZE	aumento rifiuti urbani	agro eco sistema																								
CATEGORIA DI PRESSIONE	IMPATTI POTENZIALI ATTESI																									
CONSUMI	- consumi del suolo agricolo - naturale estremamente ridotto, in quanto il Piano punta al recupero dei volumi esistenti - Impermeabilizzazione del suolo limitata per quanto detto in merito alla riduzione di suolo - consumi energetici è previsto un aumento causato dal recupero di edifici attualmente dismessi e dal maggior conseguente carico antropico																									
EMISSIONI	EMISSIONI IN ATMOSFERA: da riscaldamento da traffico Indotto RUMORE da traffico Indotto PRODUZIONE ACQUE REFLUE INQUINAMENTO LUMINOSO																									
INTERFERENZE	aumento rifiuti urbani																									
INGOMBRI	Impatti di carattere temporaneo legato ai volumi fuori terra delle opere edili																									